

	Sarebbe inoltre interessante come misura potenziare la piattaforma Alumni/ae UniOr per agevolare i contatti tra laureandi con laureati occupati.
--	--

RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA
CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p> <p>DA IMPLEMENTARE VERBALI SUA ETC.</p>	<p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvalidat</i></p> <p>Nell'a.a. 2020/2021, il totale delle schede è pari a 815 unità (di cui 156 vuote). Il numero dei questionari raccolti è in leggera diminuzione rispetto all'a.a. precedente (915).</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza appare molto positiva presentando valori medi alti che oscillano tra 7.91 (D8) e 9.11 (D5), in linea con quelli già positivi dell'a.a. precedente.</p> <p>I valori più bassi si registrano rispetto al quesito D1 riguardante le conoscenze preliminari possedute e D2 relativo alla proporzionalità del carico di studio, al pari dell'a.a. precedente.</p> <p>Quanto ai suggerimenti degli studenti, si registrano S1, alleggerire il carico didattico, con 23,03, in diminuzione rispetto a.a. scorso, inferiore alla media DiSus, e S3, fornire più conoscenze di base, con 18,92, in diminuzione rispetto a.a. scorso, inferiore alla media DiSus, e S8, istituire prove intermedie, con 19,86, in aumento rispetto a.a. precedente, ma inferiore alla media DiSus.</p> <p><i>Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi</i></p> <p>Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? media 8,51) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? media 8,63; D5 (gli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? media 9,11), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto al biennio precedente.</p> <p>In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? media 8,64); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? media 9,02), nonché D11 (è</p>
---	--

	<p>interessato agli argomenti trattati? media 8,94). La stima è in linea con l'anno precedente.</p> <p><i>Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20).</p> <p>La valutazione della didattica a distanza continua a riscuotere apprezzamento anche se con valori leggermente più bassi rispetto all'a.a. precedente, che si accentuano nel caso del quesito riguardante la piattaforma impiegata laddove diversa da Microsoft Teams (D14 - 4.71).</p> <p><i>Opinioni dei laureati</i></p> <p>Per il 2021, il consorzio AlmaLaurea ha raccolto l'opinione di 57 laureati su 61. Di essi, il 50,9% si dichiara decisamente soddisfatto del CdS e il 45,6% più sì che no.</p> <p>Sono soddisfatti dei docenti in generale il 43,9% decisamente sì, per il 54,4% più sì che no</p> <p>Si registra una lieve diminuzione di coloro che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi, pari al 78,9, mentre nel 2020 era pari all'85,5 % degli intervistati.</p> <p>Il CdS riporta le opinioni degli studenti nel quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia il verbale del Consiglio del CdS in data 25 ottobre 2022).</p> <p>Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, e di acquisizione della consapevolezza di alcune criticità.</p> <p>Quanto alla pianificare/realizzare di interventi correttivi, si rinvia ai successivi quadri dedicati.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p><i>Regolarità delle carriere</i></p> <p>Si è laureato in corso il 54,4%, di cui il 35,1 al primo anno fuori corso.</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti il 21,1%, con uno più esami all'estero per l'80,00%.</p>

	<p>Il CdS individua come ragione di tale dato il fatto che le destinazioni estere di interesse specifico per questo CdS non sempre sono facilmente raggiungibili e alla portata di tutti per ragioni sia geopolitiche (si pensi, per esempio, a molti paesi del mondo arabo) sia economiche (soggiorni di lunga distanza).</p> <p><i>Assenza di rappresentanza studentesca</i></p> <p>Le elezioni che hanno riguardato i rappresentanti di Ateneo e di Dipartimento non sono sfociate nella individuazione di rappresentanti presso il CdS. La coordinatrice ha in diverse occasioni sollecitato invano i soggetti competenti a procedere ad elezioni.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p><i>Regolarità delle carriere</i></p> <p>La CPDS suggerisce di verificare le cause dei ritardi di carriera e di supportare gli studenti fuori corso attraverso un monitoraggio e un'azione di tutorato nei loro confronti.</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>La CPDS suggerisce il continuo potenziamento dell'orientamento, per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati.</p> <p><i>Assenza di rappresentanza studentesca</i></p> <p>La CPDS suggerisce - in attesa che la situazione venga sanata - di proseguire ad avviare al problema, indicando incontri periodici con gli studenti iscritti al corso.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Le schede di ciascun insegnamento, redatte secondo i descrittori di Dublino, illustrano con chiarezza i risultati di apprendimento attesi. La vocazione internazionale in direzione extra-europea, focalizzata nello specifico su Asia e Africa, risulta corrispondente agli impegni formativi proposti come si evince dai risultati con valori più che soddisfacenti del quesito D9.</p> <p><i>Materiale didattico</i></p> <p>Nei questionari compilati dagli studenti, le risposte ai quesiti relativi al materiale didattico (indicato e disponibile) esprimono un livello di soddisfazione alto (D3: media 8.20). Il valore medio è pressoché in linea con quello dipartimentale.</p>
--	--

Ausili didattici, laboratori, didattica integrativa

Le attività didattiche integrative risultano utili all'apprendimento per l'87,23% della platea intervistata. Il quesito specifico (D8) esprime un valore medio in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nel 2021, ai corsi integrativi di Diritto ed Economia pensati per supportare la preparazione all'ammissione degli studenti con curricula non congrui, è stato aggiunto il corso di Scienza Politica. Tali specifiche attività di sostegno si svolgono nel mese di settembre e sono rivolte a coloro che intendono iscriversi ai corsi di MRI e MIR.

Nel Riepilogo delle valutazioni medie espresse dalla popolazione studentesca (Relazione PQA, aprile 2022, B - Gruppo 3), i punti S1 (alleggerimento carico didattico 28,3%), S3 (fornire conoscenze di base 23.17%), S8 (inserire prove d'esame intermedie 24,32%) costituiscono le voci più opzionate.

Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati

Tutti i quesiti riguardanti la didattica a distanza (D12-D16) pur attestandosi su un livello di soddisfazione mediamente alto, esprimono valori lievemente più contenuti rispetto al 2019/20 quando la DAD è stata utilizzata solo nel secondo semestre. Il valore più basso all'interno dell'ambito considerato (D14: media 4.71) è relativo all'impiego da parte dei docenti di strumenti ulteriori rispetto alla piattaforma Microsoft Teams.

Aule - Strutture - Servizi di biblioteca

Secondo i dati raccolti dal consorzio Almalaurea (Scheda 2022), meno della metà degli studenti ritiene "spesso" o "sempre adeguate" le aule così come le attrezzature per le attività laboratoriali. Peggior è l'esito della valutazione sulle postazioni informatiche, ritenute in numero adeguato solo per il 21% degli studenti. Nella medesima fonte, la valutazione sui servizi forniti dalle biblioteche è positiva e/o decisamente positiva nel 76 % circa dei casi.

Opinioni docenti

In basa alla "Seconda indagine di Ateneo sull'opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza", vi è stata una sensibile diminuzione (del 40%) nel numero dei colleghi e delle colleghe che hanno partecipato all'indagine rispetto alla precedente del 2020, al punto che il campione è costituito soltanto da un terzo del corpo docente (di ruolo, RTD e a contratto). Entrando poi nel merito dei risultati, una percentuale significativa dei rispondenti risulta fortemente scettica quanto all'efficacia didattica delle lezioni svolte a distanza.

Una valutazione nettamente negativa emerge dall'indagine in merito alla modalità c.d. mista del secondo semestre dell'a.a. 20/21.

Inferiore all'anno precedente appare il numero di questionari compilati dal corpo docente, anche se gli esiti da essi ricavati sono migliori.

	<p>In particolare, gli indicatori relativi al corso di studi, aule, attrezzature e servizi supplementari (D1-D6) sono aumentati sia rispetto alla coorte precedente che ai valori nazionali. I giudizi relativi alle docenze svolte (D8-D9 e D10) risultano peggiorati, pur restando al di sopra del valore di riferimento nazionale. La valutazione sulle conoscenze preliminari degli studenti risulta invece in miglioramento (D7).</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Il lieve calo delle valutazioni riguardanti la didattica integrativa non si costituisce come un dato critico bensì come un ambito su cui intervenire usando, nella comunicazione e nella diffusione della stessa, strategie più proficue (vedi anche proposte quadro E).</p> <p>La natura del quesito D14 sull'impiego da parte dei docenti di strumenti diversi dalla piattaforma Microsoft Teams, nonché l'esito inferiore alla sufficienza delle risposte, sembrano avere un valore informativo più che qualitativo.</p> <p><i>Infrastrutture e biblioteche</i></p> <p>Perdurano le valutazioni insufficienti per aule, postazioni informatiche e attrezzature.</p> <p>L'emergenza pandemica ha avuto ripercussioni sulla fruibilità degli spazi comuni determinando anche un accesso ridotto alle biblioteche sia in termini di numero di persone ammesse che di orario di apertura.</p> <p>Il portavoce della componente studentesca segnala quanto la chiusura pomeridiana delle biblioteche abbia ridotto notevolmente il numero di spazi e postazioni per lo studio. Altresì, relativamente ai tirocini, segnala la necessità di istituire nuove convenzioni maggiormente adatte alla peculiarità del corso di studi.</p> <p>Nelle opinioni dei docenti, gli esiti delle domande ai punti D7 e D8 (rispettivamente "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame" e "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento"), seppur in leggero miglioramento, presentano dati ai limiti della sufficienza.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>I lavori della commissione AQ (vedi riunione del 25 ottobre 2022), hanno individuato i punti su cui il CdS può intervenire per migliorare la qualità dell'apprendimento. La CPDS invita a proseguire in tale direzione.</p>

	<p>Ritiene efficaci le azioni intraprese e suggerisce di dare loro maggiore rilevanza, come nel caso del monitoraggio dei non frequentanti e della verifica di possibili accavallamenti nell'orario dei corsi, punto che necessariamente deve prevedere un coordinamento con il polo didattico.</p> <p>In attesa che i servizi delle biblioteche vengano riportati almeno al livello pre-pandemia, si suggerisce di rinnovare l'invito agli studenti a usare fonti bibliografiche online e/o di risorse digitalizzate messe a disposizione dall'ateneo tramite l'accesso alle banche dati. Si invita in merito a monitorare la adeguata disponibilità di tali risorse.</p> <p>Riguardo le infrastrutture, invita il CdS a far richiesta agli organi competenti di ateneo di azioni di monitoraggio e miglioramento.</p> <p>Per i tirocini, si suggerisce di attuare quanto emerso in diverse riunioni del gruppo AQ in merito, seguendo anche le indicazioni del Comitato di indirizzo tornato a riunirsi a luglio del 2022.</p> <p>La componente studentesca della CPDS suggerisce di creare “una piattaforma per i tirocini al pari di quella che è stata utilizzata in passato per la gestione Erasmus o lo spostamento della gestione degli stessi su ESSE3”.</p>
--	---

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite sono descritti per linee generali nel Regolamento del Corso di Studio (Art. 7; vedi SUA Quadro B1); le differenti modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.</p> <p>Il valore medio delle risposte al quesito D4, specifico sul tema, è 8.14 (l'87.19% della platea studentesca ne dà una valutazione positiva).</p> <p>Nella sezione 7 dell'indagine AlmaLaurea relativa al settore “Politico-Sociale e Comunicazione” dell'ateneo si rileva che l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente “sempre o quasi sempre” dal 22% dei laureati e “per più della metà degli esami” dal 46,7% di intervistati.</p> <p>In base alla “Seconda indagine di Ateneo sull'opinione degli studenti a proposito della didattica a distanza” i problemi registrati durante la DAD hanno riguardato: al primo posto, le difficoltà di interazione con altri studenti/studentesse; al secondo, le difficoltà a rimanere concentrato durante le lezioni; al terzo, le difficoltà di accesso a risorse didattiche (software specialistici,</p>
--	--

	<p>risorse bibliotecarie, ecc.). Gli altri problemi, comprese le difficoltà di interazione con i docenti, sembrano meno rilevanti.</p> <p>Gli studenti di MRI, soprattutto quelli di cinese, sono particolarmente fiaccati dalla difficoltà di andare all'estero e dalla mancanza di prospettive certe e ciò ha complessivamente abbassato le loro aspettative.</p>
Criticità evidenziate	<p>La percentuale di coloro che ritengono l'organizzazione degli esami "sempre o quasi sempre" soddisfacente è sensibilmente diminuita rispetto al precedente a.a. Il calo potrebbe essere legato all'introduzione del cosiddetto "salto d'appello".</p> <p>Il portavoce della componente studentesca segnala che, nonostante i risultati rispetto alle prove di esame siano ritenuti soddisfacenti, si avverte la necessità di prove intercorso per stimolare maggiormente l'apprendimento.</p> <p>Viene inoltre considerata problematica la questione - appena ricordata del cosiddetto "salto d'appello", giudicata una delle cause che concorre a determinare un ritardo nel conseguimento del titolo.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>La CPDS suggerisce di discutere in seno al CdS di possibili interventi che non pregiudichino la continuità della didattica ma che provino ad andare incontro alle richieste degli studenti riguardo le prove intercorso.</p> <p>Il portavoce degli studenti chiede una regolamentazione più chiara di ateneo riguardo l'accesso al secondo appello della sessione, che non lasci ai docenti la possibilità di concedere o meno l'iscrizione.</p> <p>Si suggerisce inoltre di monitorare se la modalità di accertamento a distanza ha determinato variazioni nella preparazione della platea studentesca.</p> <p>La CPDS ha apprezzato l'istituzione a dicembre 2021 di uno sportello per gli studenti in ritardo di laurea.</p> <p><u>Si suggerisce di implementare le azioni già individuate dal CdS, quali la verifica della corrispondenza dei programmi, del carico didattico e delle modalità di esame rispetto a quanto indicato sulle pagine personali dei docenti.</u></p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	<p>La Scheda di Monitoraggio Annuale per il 2022 ha dato conto delle principali questioni emerse dall'analisi dei dati restituendo con cruda chiarezza sia gli aspetti positivi (la percentuale di iscritti che ripeterebbero il percorso di studi si</p>
-----------------------------------	---

	<p>attesta al 78,9% al di sopra della media nazionale e regionale) che quelli problematici, nonché l'andamento contrastante con cui si sono manifestati.</p> <p>L'indicatore iC01 che valuta la "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", in ragione del netto calo registrato rispetto all'anno precedente, è stato oggetto di un'analisi approfondita.</p> <p>Commenti specifici hanno riguardato la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), 71,9% che colloca il CdS ben al di sopra della media d'Ateneo (46,3%), regionale (65,7%) e nazionale (69,4%); l'attrattiva del corso per studenti provenienti da altro ateneo (iC04) che fa registrare un dato nel 2021 del 25%, sensibilmente più alta rispetto alla media di ateneo; dati specifici sulla carriera degli studenti (iC14, iC16, iC18); l'internazionalizzazione, i cui valori (iC10 e iC11) sono stati letti alla luce del contrasto degli esiti e nella loro rilevante problematicità; il livello di occupazione dopo la laurea (iC07, iC26) che si attesta su livelli positivi.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>I punti di debolezza del monitoraggio riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione dei 40 CFU nell'a.s. che rimane sotto la media di Ateneo; l - a percentuale di laureati in corso, inferiore ai dati medi dell'area geografica, ma in crescita nel 2020 (54,2%); - i crediti conseguiti all'estero nel 2020 (7,8 per mille), la cui performance negativa è di attribuirsi anche alla crisi pandemica. <p>La componente studentesca della CPDS, rispetto al punto dell'internazionalizzazione, chiede che il processo sia maggiormente seguito dai docenti che stringono accordi con le università straniere. Gli studenti che si recano all'estero lamentano difficoltà nel reperimento delle informazioni sugli esami da poter seguire all'estero compatibili con il percorso di studio intrapresi.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>L'eterogeneità delle classi di provenienza della platea studentesca è un dato endemico del CdS: ne rivela allo stesso tempo la capacità di attrazione quanto le inevitabili carenze in entrata.</p> <p>Visti gli esiti delle ultime rilevazioni, la CPDS suggerisce di concentrare l'attenzione, come già si sta facendo, sul sostegno sia agli studenti nella fase di ingresso che durante il primo anno, individuando inoltre possibili correttivi nell'offerta del primo anno (Scheda Riesame 2022).</p> <p>Al dato negativo del primo indicatore si potrebbe ovviare con un computo diverso del tempo trascorso dal reale momento dell'iscrizione, un aspetto sollevato anche durante l'incontro tra CPDS e coordinatrici dello scorso novembre.</p>

	<p>Per l'internazionalizzazione, si suggerisce di implementare l'azione individuata dal CdS (scheda Riesame 2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare le esistenti convenzioni per lo svolgimento di tirocini curriculari esterni e all'estero - portare a compimento il processo di internazionalizzazione, offrendo un intero CV in lingua inglese. - stipula di accordi per il conseguimento del doppio titolo di laurea con atenei stranieri. <p>Visti gli esiti positivi dell'incontro docenti/studenti risalente a maggio 2022, si suggerisce di proseguire in questa direzione attraverso una pianificazione trimestrale degli incontri già indicata come obiettivo dal Gruppo AQ e nei verbali del CdS.</p>
--	---

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p><i>Pagina web del CdS</i></p> <p>La pagina web del CdS offre informazioni dettagliate per ognuna delle sue voci (regolamento e offerta formativa, sbocchi occupazionali, modalità di accesso, etc.).</p> <p>Nel 2021, il link "Avvisi/Avvisi del coordinatore", con specifiche news in evidenza, ha garantito una fonte ulteriore di informazioni.</p> <p>Gli studenti, a loro volta, già da alcuni anni possono usufruire di un indirizzo preposto (mri-segnalazioni@unior.it) per inviare segnalazioni, utilizzando il proprio indirizzo istituzionale.</p> <p>Rispetto alle precedenti valutazioni della CPDS risultano aggiornate tutte le voci relative all'"Assicurazione Qualità". Sono infatti consultabili la Scheda SUA fino all'a.a. 2022/23, così come sono accessibili i documenti più recenti relativi alle Schede del Monitoraggio Annuale; ai verbali della commissione AQ, ai verbali del CdS, ai verbali del Gruppo del riesame, alla commissione didattica etc.</p> <p>E' stata analogamente accolta la proposta di limitare il ricorso a sigle e acronimi nelle denominazioni dei pdf scaricabili.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Più che nei contenuti ora dettagliati, è la struttura e l'aspetto della pagina web del CdS (e dell'ateneo nel suo complesso) ad apparire poco aggiornata.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La componente studentesca suggerisce di ampliare e rafforzare la comunicazione attraverso l'utilizzo di altre piattaforme social in particolare con una pagina del corso <i>ad hoc</i> su Instagram.</p>

La CPDS invita il CdS a sollecitare l'ateneo a riflettere sulle ricadute positive in termini di visibilità che potrebbe avere un addetto alla comunicazione per ogni dipartimento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p><i>Inserimento occupazionale laureati</i></p> <p>La Scheda del Monitoraggio Annuale rileva valori molto positivi relativamente agli indicatori di occupabilità dei laureati. Al calo drastico del numero di occupati nel 2020, attribuibile alla pandemia e alla conseguente crisi economica, ha fatto seguito un aumento di circa 21 punti percentuali nel 2021.</p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha avuto esperienze di lavoro il 73,7% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea magistrale il 96,5%.</p> <p><i>Stakeholders</i></p> <p>Il quadro A1 b della SUA dichiara che nel corso del 2021, “all’interno del Gruppo AQ e nei collegi del CdS sono state riprese le discussioni relative alla consultazione degli stakeholders per avviare ulteriori consultazioni, anche in considerazione di nuovi referenti da inserire in rappresentanza del mondo del lavoro, durante i quali si è evidenziata la necessità di rivedere l’attuale elenco dei portatori d’interesse, coinvolgendo attori radicati nel territorio o con respiro nazionale, anche nell’ottica di poter integrare e incrementare le opportunità di tirocini esterni”.</p> <p>Il 13 luglio del 2022 si è riunito il Comitato di indirizzo dipartimentale che ha suggerito di riflettere sull’acquisizione di ulteriori competenze suggerendo le modalità di attuazione.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 26,3% e per niente il 21,1%; -stima poco adeguata la formazione acquisita all’università il 52,6% dei laureati e abbastanza efficace e poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto rispettivamente nel 38,9% e il 33,3%. - ha usufruito i servizi di orientamento allo studio post-laurea il 71,9% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 43,9% e decisamente no il 19,5%;

	<p>- ha usufruito di servizi di orientamento al lavoro il 71,9%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 39,0%, mentre decisamente no per il 29,3%. Rispetto ai servizi di job placement, il giudizio più no che sì è pari al 31,0% e decisamente no ammonta a 23,8%.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Resta valido il suggerimento già espresso nella precedente relazione sull'opportunità di seguire più da vicino le vicende dei singoli laureati attraverso azioni di tutoraggio post-laurea.</p> <p>Si consiglia di riflettere su quanto emerso nella riunione del Comitato di indirizzo consultato a luglio 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di maggiori competenze per il terzo settore e la cooperazione allo sviluppo (anche con l'obiettivo di creare competenze per la gestione dei progetti) e di competenze per supportare l'internazionalizzazione delle imprese - - acquisizione di un'adeguata preparazione per l'inserimento nelle società di consulting (con profili in uscita tipo public affair advisor, con capacità di realizzare brief e report) - di rafforzare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale (Scheda di riesame 2022). <p>Il CdS ha individuato idonee azioni, quali la stipula di ulteriori tirocini extra curriculari presso imprese.</p> <p>Si raccomanda di implementare siffatta misura.</p>

LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA (CLASSE LM-38)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	<p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 63 insegnamenti e 49 docenti per un totale di 1426 schede, di cui 219 non compilate. Il dato complessivo delle schede raccolte è in aumento rispetto agli a.a. precedenti.</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva, con giudizi che oscillano da un minimo di 7,98% (D8) ad un massimo di 8,97% (D5) e con un giudizio pari a 8,45% nella domanda sull'interesse suscitato dagli insegnamenti (D11).</p> <p>Tuttavia, ricevono valutazioni comparativamente inferiori i quesiti D1 e D2, relativi alle conoscenze di base ed al carico</p>
-----------------------------------	--